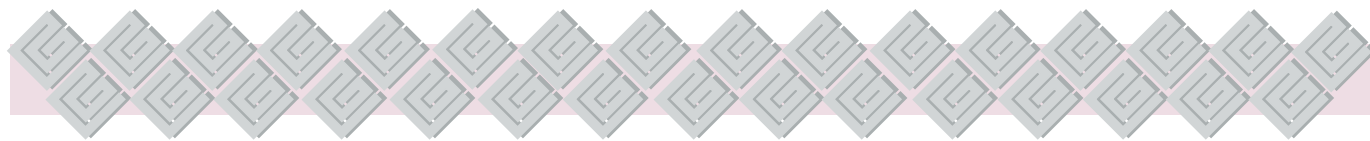


Codice deontologico commentato

AA. VV.



CARATTERISTICHE
formato 17 x 24 cm
100 pagine
brossura

PREZZO
€ 18,00

ISBN
978-88-7110-207-8

Target
Medici di medicina
generale,
Medici ospedalieri,
Dirigenti Sanitari

**in libreria da
settembre 2007**



**C.G. Edizioni
Medico Scientifiche**

Via Viberti, 7
10141 Torino
tel 011.33.85.07
fax 011.38.52.750
clienti@cgemsformazione.it
www.cgems.it

Il ruolo e il prestigio di una professione si giocano sulla capacità di mantenere nel tempo i valori etici che la sostanziano e, contemporaneamente, di rispondere alle sfide continuamente nuove, poste dall'evoluzione della scienza e dalle trasformazioni sociali. Questa capacità di trasfonde nelle norme del Codice deontologico che comprende sia le regole cui deve adeguarsi il comportamento degli iscritti all'Ordine sia gli indirizzi cui deve ispirarsi il loro agire professionale.

Neppure un decennio è trascorso tra il precedente Codice deontologico, promulgato nel 1998, e quello che presentiamo. In così breve tempo i progressi della scienza e della tecnica hanno posto nuovi problemi alla prassi quotidiana del medico, problemi fino a pochi anni fa del tutto impensabili. Altresì nel tempo la morale si evolve e il costume si trasforma così che le norme del Codice sembrano desuete rispetto al vissuto sociale.

La Federazione degli Ordini ha risposto con tempestività alle esigenze sia della società – tutti sanno che il Codice, uno dei migliori del mondo, è utilizzato ed è punto di riferimento per i magistrati – sia dei medici, che chiedono una guida ideale di fronte agli angosciosi dilemmi della clinica. Il Codice, tuttavia, non ha soltanto adeguato alcune norme, ma ha introdotto nuovi concetti che soddisfano richieste ugualmente sentite. Il rispetto dell'ambiente, la qualità professionale, la tutela del rischio clinico, l'attiva partecipazione all'eliminazione delle discriminazioni, il rispetto delle decisioni del paziente, molti sono gli articoli del tutto innovativi del recente Codice, che è corredato da due regolamenti, uno riguardante il conflitto di interesse, l'altro la pubblicità, assenti nel precedente testo. La trasparenza come regola fondante nei rapporti con gli sponsor e la veridicità come misura della tutela del cittadino di fronte alla massa di informazioni spesso illusorie, rappresentano un'assunzione di responsabilità diretta dell'Ordine a favore della cittadinanza.

Il fatto più rilevante è che i medici hanno reagito alle molteplici sfide della sanità moderna, alla crisi di sfiducia della popolazione, alle difficoltà di sostenere i costi del servizio sanitario, alla trasformazione metodologica della medicina, mantenendo fede ai valori della professione. Il significato del Codice sta tutto nella risposta deontologica che i medici hanno saputo dare alle incertezze e ai dubbi che attanagliano la società, provocati dai successi e dal fallimento dei successi della medicina moderna. Oggi la scienza consente di incidere sui confini della vita, di trasformare l'ambiente, di curare non solo per ristabilire una perduta salute ma quasi per creare un nuovo essere, figlio dei trapianti e dell'elettronica. Viviamo l'era dell'informatica, dell'enfasi dei bisogni, dei nuovi diritti, del tramonto delle certezze, dell'aumento inarrestabile dei costi e del razionamento delle risorse. Il Codice non può rispondere a tutto questo ma è l'unico strumento che i medici hanno, oltre al continuo studio in una vita dedicata all'apprendimento, per orientarsi tra le antinomie della società di oggi e rispondere all'antico bisogno di aiuto per cui è nata la medicina.

